

è un prodotto **amaltea edizioni**

www.zac7.it

raiano tel/fax 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com

supplemento quindicinale
anno VII numero 3 di **ZAC mensile** anno XII
distribuzione gratuita
registrazione trib. di sulmona n. 125

DIFFUSIONE GRATUITA

venerdì 21 febbraio 2014



IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

Da qualche giorno è diventato una pozzanghera: il proprietario del laghetto di Villa Orsini ha dovuto staccare le pompe che alimentavano il bacino. Senza soldi per pagare le bollette e senza prospettive di far diventare quell'investimento da centinaia di migliaia di euro un'attività produttiva. Se ne è andato così il "mare di Sulmona" e con esso le speranze di un imprenditore e non solo. Perché quella di Davide Di Cesare (proprietario della tenuta) è la parabola di una lotta impari contro il potere, la burocrazia e gli interessi occulti di lobbie sottotraccia. Un progetto turistico fermo al palo da anni, mentre gli amministratori lasciano scorrere fondi (quelli dei Fas innanzitutto) e tempo cercando di trovare e di mettersi d'accordo su un'idea, anzi su spartizioni da manuale Cencelli che comprimono slanci e fantasia a questo territorio. Era tutto lì il progetto che dilettanti travestiti da politici da anni ormai cercano di inventarsi e che invece hanno ignorato, perché non era di un amico, anzi era di un pentastellato, e perché per lui non esistono, non possono esistere, piani integrati e di recupero, accordi di programma e deroghe alle norme urbanistiche. Le stesse che, però, sono state violate e violentate per realizzare, a due passi dalla tenuta, un ponte a metà: un milione di euro di terra e violenza ambientale fermo tra via Gorizia e via stazione Introdacqua, in attesa che la magistratura e la Corte dei Conti ci dicano chi dovrà pagare i danni e la politica come mettere una toppa allo scempio. Era lì il Parco di Villa Orsini, con le sue aree camping, il lago di pesca sportiva trasformato in "mare" lo scorso anno, con i trekking sul fiume e persino un eliporto offerto alla comunità a due passi dall'ospedale, senza dover scomodare la polizia penitenziaria per fare una struttura (annunciata dal sindaco) nella lontana Badia. Era lì, compatibile e a costo zero; con il solo vizio di prevedere un capanno e servizi ristoro, con il solo vizio di essere un'idea di un semplice cittadino-imprenditore, senza parenti, né santi. Era lì e ora non c'è più: con le case all'asta, le ruspe ferme sull'uscio, i debiti e i creditori sulla porta, gli avvoltoi e gli speculatori dietro l'angolo. E con un lago diventato pozzanghera, nella quale boccheggiano, prima della morte, le carpe d'allevamento e i sogni di un paese normale.

IL GIORNALE ON LINE È SU ZAC7.IT ANCHE IN PDF

Il Mastrogiurato

La Giostra fagocita le attività culturali della città. Dai fondi pubblici e privati, alla politica: la cavalcata senza freni del presidente Taglieri

SULMONA. Cooperative che gestiscono il verde pubblico, il parco fluviale, il trasporto merci nel centro storico, la comunicazione, i gadget e gli eventi. Manca solo che il Mastrogiurato prenda il posto del sindaco, perché Sulmona torni davvero al basso Medioevo o primo Rinascimento che sia. È una cavalcata senza freni quella della Giostra Cavalleresca

e del suo presidente Mimmo Taglieri che, per il ventennale della manifestazione, dopo aver rinviato il bilancio consuntivo della passata edizione «per mancanza di carte», ha provveduto ad opzionare (grazie al cumulo delle cariche che ricopre e alle inossidabili amicizie politiche) le risorse pubbliche e private destinate al resto della cultura cittadina. Così

manifestazioni come il Caniglia, il Sulmonacinema, il Premio Capograssi e il Certamen Ovidiano (solo per citare le più importanti), probabilmente quest'anno non si svolgeranno o saranno costrette all'ennesima dieta dimagrante: a Sulmona c'è la Giostra e questo è tutto. È tutto per il Comune che lo scorso anno ha dato alla Giostra 45 mila euro (e poco o nulla alle altre manifestazioni) e a cui quest'anno Taglieri ha chiesto, quasi pretendendoli, 100 mila euro (cioè l'intero budget). È tutto per la Regione che in vista delle elezioni (magari garantite da una figlioccia candidata), ha apparecchiato una legge ad hoc da 70 mila euro. È tutto per la Fondazione Carispaq, di cui Taglieri è vice presidente, che ha più che

dimezzato i contributi alle storiche attività culturali cittadine, per donarne almeno 40 mila al "suo cavaliere". E così via per le banche, la Camera di Commercio, gli sponsor privati: nell'annosa assenza di politiche culturali in città, c'è chi ha fagocitato, come un giocoliere, tutto e tutti, politica compresa. Sì, perché al di là del valore del torneo cavalleresco, di quel che rappresenta per una parte (e non per tutta) la città, c'è di nuovo, in questa gestione multitarghe e monouso, che la politica ha preso definitivamente possesso dell'evento. Lo ha arricchito (economicamente soprattutto) e se ne sta nutrendo, sfoggiando palii dorati e cavalcando un'onda fatta di tanti volti e voti. Quelli del popolo della Giostra che vive, con la pancia, nei borghi e nei sestieri, che alla "missione" ha sacrificato anima, corpo e affetti familiari. Per passione e senza secondi fini. Neanche fossero per eleggere il Mastrogiurato. ■

I giocolieri



INCHIESTA •
La favola dell'artigiano

CRONACA

Rinvio a giudizio

Arrivano due magistrati a palazzo Capograssi, approvata la proroga al 2018 dalla Camera: ora la battaglia si fa senza esclusione di colpi

SULMONA. Con l'arrivo, lunedì scorso, di due magistrati il tribunale di Sulmona può lentamente ricominciare il suo cammino verso il 2018, data prevista, dopo l'approvazione anche alla Camera del Milleproroghe, per la chiusura in Abruzzo dei cosiddetti tribunali minori. Stefano Iafolla (sulmonese) alla procura e Giovanna Bilò nel team dei giudicanti, vanno così a rinforzare il carente organico dei togati peligni in un tribunale che, di fatto, salvo correttivi alla riforma della geografia giudiziaria, non potrà contare nei prossimi quattro anni né su una pianta



organica, né su sostituzioni di personale. La sfida è ardua, perché in queste condizioni, si dovrà dimostrare al ministero l'efficienza degli uffici giudiziari di periferia. E, soprattutto, perché d'ora in poi la battaglia per la salvaguardia dei tribunali minori in Abruzzo non sarà più compatta e anzi sarà presumibilmente senza esclusione di colpi per essere riconosciuti, semmai il ministero vorrà salvare qualcuno, come l'uno più indispensabile dell'altro (oltre Sulmona, ci sono Avezzano, Lanciano e Vasto). Un saggio ce lo hanno offerto i sem-

La maggioranza esce indebolita e confusa dall'ennesima crisi. Nuovi assessori Dante e Calabria

SULMONA. Il valzer di assessori a palazzo San Francesco ha fatto girare la testa alla maggioranza dell'amministrazione Ranalli: nel primo vero consiglio comunale (richiesto dall'opposizione) dal sapore politico, lunedì scorso, si è così venuti a capo, si fa per dire, dei motivi di una crisi che sembra tutt'altro che rientrata. Luigi Santilli esce dal gruppo e forse dalla maggioranza senza sbattere la porta, sull'uscio si ferma Alessandro Pantaleo, mentre i consiglieri Democrat si arrampicano su specchi nei quali fanno difficoltà persino loro a riconoscersi. Dalle cinque ore di dibattito esce, complessivamente, una maggioranza indebolita e, per stessa ammissione del primo cittadino, schiava degli interessi dei vertici regionali, attenti che la temperatura in Valle Peligna non si alzi troppo almeno fino a maggio. E se l'obiettivo dei regionali è chiaro, meno lo è quello della lotta per le poltrone che ha causato l'ennesima crisi in Comune: Santilli deluso perché nell'esecutivo non è entrato Bonifacio Gentile (che tanto avrebbe potuto - non - fare per l'annun-



POLITICA

Giro di valzer



Convenienza..
..a 2 passi da casa
www.negoziacasapiu.it

SULMONA • PRATOLA • PESCARA • MONTESILVANO • PENNE
BOLOGNANO • FRANCAVILLA • LANCIANO • CASTEL DI SANGRO

ALASKA

Via Martiri Istituti delle Feltri sn - Zona Industriale - Sulmona
AZIENDA CERTIFICATA VINCOTTE - BIOPOLIMERI UNI EN 13433



www.alaskaitalia.it
Tel. 0862 251 2000

Sacchetti BIOPLASTICA Compostabile

Bottiglie Film Tubolare & Foglia Termoretraibile

Sacchetti ROTOLO Raccolta Differenziata

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Pratola Peligna

Via Gramsci, 136
Tel. 0864.2751

DALLA PRIMA

Rinvio a giudizio

pre "furbi" cugini marsicani che nel passaggio del Milleproroghe alla Camera lunedì scorso, hanno provato ad inserire un emendamento (dichiarato però inammissibile) nel quale Avezzano figurava tra i tribunali ordinari da salvare e Sulmona come sede distaccata insieme a Lanciano e Vasto. Emendamento a firma dei deputati, che tanto cittadini o almeno dalla loro parte non sembrano essere stati in questa occasione, del Movimento 5 Stelle, Andrea Colletti, Fabiana Dadone ed Emanuele Cozzolino. Per sgomitare e sperare di avere l'auspicato riconoscimento, ad ogni modo, non basterà la sola copertura politica, messo che Sulmona ce l'abbia, ma occorrerà convincere con i numeri e con i fatti che un tribunale di montagna (è questa la vera carta che può giocarsi palazzo Capogrossi) è essenziale al riconoscimento dell'accesso alla giustizia per tutti i cittadini. I chilometri e le montagne, in tal senso, possono proteggere o quanto meno preparare il campo per il salvataggio di Sulmona che, tuttavia, dovrà dimostrare di essere un tribunale efficiente e utile. Per i vecchi e nuovi magistrati, insomma, c'è tanto lavoro da fare; soprattutto perché negli ultimi anni il tribunale sulmonese è stato svuotato di addetti e riempito di fascicoli inevasi. ■

Giro di valzer

ciato affidamento al Cogesa del servizio di nettezza urbana entro il mese), i Democrat che dicono di aver "solo scherzato, forzato il sindaco", Giannadrea chiuso in rassegnato mutismo, Di Cesare che fa opposizione al governo Federico e Salvati e Del Monaco che con commovente trasporto usano toni e lacrime da campagna elettorale. Al timone resta Ranalli, così dice lui, di essere «uomo libero»: alla guida di un'amministrazione di cui enuncia i cantieri politici, amministrativi e istituzionali avviati. Solo che non indica un crono programma su quando i "lavori", almeno qualcuno, verranno portati a termine. La crisi, il sindaco, spiega di averla superata dopo una mediazione con i partiti che lo sostengono. Ma la coperta sembra corta come le bugie: Ranalli in verità si è affidato e si è piegato al "ricatto" del meno peggio o meglio del più pericoloso, non fosse altro per i numeri. Ha attaccato l'asino se non proprio dove voleva il "padrone", lì vicino e, a questo punto, la speranza di un suo riscatto politico è legato solo ai "cantieri" che saranno chiusi entro maggio. Dopo, altrimenti, non ci saranno né reti, né mediazioni che potranno assolverlo. Per la cronaca gli assessori Giannantonio (Raffaele) e Santarelli, sono stati sostituiti con Luigi Calabria (ex assessore di Di Masci, quando si dice il caso e il rinnovamento) ed Ezio Dante. Sempre che non si tratti di un altro giro di valzer. ■

INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

L'INCHIESTA

di pasquale d'alberto

Un rapporto della Cna fotografa una crisi nera nel settore, con un salto all'indietro di 12 anni

La favola dell'artigiano



È drammatica la situazione dell'artigianato abruzzese e della Provincia dell'Aquila disegnato in un recente rapporto della Cna (Confederazione Nazionale dell'Artigianato) Abruzzo redatto dallo studioso sulmonese Aldo Ronci. Numeri che giustificano e spiegano la massiccia partecipazione alla manifestazione nazionale del settore, svoltasi a Roma lo scorso 18 febbraio. Numeri che parlano da soli. Nel 2013, in Abruzzo, le imprese artigiane sono diminuite di 987 unità (- 2,81%) attestandosi al numero di 33.820, lo stesso del 2002. Siamo, insomma, tornati indietro di 12 anni. Il numero negativo lo si ricava sottraendo al numero delle cancellazioni, che sono state nel 2013 circa 3.041 quello delle nuove iscrizioni, pari a 2.054. In una graduatoria nazionale l'Abruzzo, oltre a registrare una percentuale di cancellazioni superiore a quella dell'Italia intera (- 2,81 rispetto ad 1,94%) si colloca, tra le regioni, al terzultimo posto. Tramontata, quindi, definitivamente, anche in un settore storicamente forte dell'economia regionale, l'antica favola della locomotiva delle regioni meridionali. Gravissima la situazione in provincia dell'Aquila, che avrebbe dovuto beneficiare, soprattutto in questo settore, del volano rappresentato dalla ricostruzione post sisma. Complessivamente la diminuzione, nella nostra provincia, si attesta a 251 imprese (- 3,17%) molto maggiore della media regionale. Significativa, e preoccupante, è la diminuzione che si concentra nel settore dell'edilizia, con ben 145 imprese in meno (il 60% della diminuzione totale). Qui qualcosa evidentemente non funziona. O la prospettiva della ricostruzione aveva spinto molti operatori a "inventare" imprese che sono rimaste al palo, oppure, cosa più

probabile, che la ridotta dimensione delle imprese locali ha loro impedito di concorrere alla ricostruzione sfidando colossi di fuori provincia o di fuori regione. Oppure, anche questa cosa probabile, che i ritardi nei pagamenti abbiano finito per condurre molte imprese al fallimento. In diminuzione anche le imprese del settore manifatturiero (- 55% nell'intera provincia) con una significativa quota (- 16) nella produzione di articoli in metallo, anch'essi funzionali all'edilizia. Altro segnale di allarme, che dà il senso della crisi che ormai investe l'intero territorio provinciale, è il fatto, sottolineato dalla Camera di Commercio, è che nel 2013 la percentuale maggiore delle cancellazioni riguarda la Marsica (- 55%), che fino a qualche tempo fa veniva considerata la locomotiva del territorio. Evidentemente sta venendo meno l'effetto traino rappresentato da stabilimenti consistenti come la Micron e la Cartiera, oggi in grande difficoltà. Mentre in realtà come la Valle Peligna evidentemente la crisi - ed è amaro doverlo constatare - ha già inferto colpi gravi negli anni passati ed oggi si assiste ad una stabilizzazione in basso. Per quanto riguarda il Centro Abruzzo, quello che preoccupa maggiormente è che la crisi comincia ad intaccare anche il settore dell'artigianato di qualità, quello dei centri pedemontani e montani, dall'oreficeria al rame, dalla panificazione al dolciario, tessuto connettivo dell'economia di tanti paesi (Scanno, Pescocostanzo, Pescasseroli) e filiera portante secondo molti dello sviluppo compatibile da rilanciare. In questi settori non siamo ancora all'epidemia delle chiusure, ma le difficoltà si avvertono. Una cartina al tornasole: la risposta, fino ad ora assolutamente esigua, ai vari bandi Gal e Pit per l'impossibilità a garantire la quota di autofinanziamento. Situazione che minaccia anche la possibilità di utilizzare la parte dei Fas destinata ai privati. Nel fondovalle, soprattutto nei

Nel 2013 in Abruzzo 987 attività artigiane in meno: terzultimo posto in Italia. Il dato più negativo è nella provincia dell'Aquila (-3,17%) e paradossalmente, perché legato alla ricostruzione, nel settore edilizio (60% delle chiusure complessive). Male anche il manifatturiero: in provincia a -55%. Le piccole imprese senza risorse fanno fatica anche a garantire la quota di cofinanziamento dei fondi pubblici

nuclei artigianali di Sulmona, Pratola e Raiano, le imprese vivono una situazione di forte precarietà: esposti con le banche, con una contrazione significativa del mercato locale, ma anche regionale, con prospettive per il futuro assolutamente pessimistiche da parte dei titolari. Così, si va avanti, per mancanza di alternative, in attesa di quello spiraglio di ripresa che da queste parti per il momento è una vera chimera. Anche le adesioni alle associazioni datoriali (Cna, Confartigianato, Confindustria) sono in calo. «Tanto è inutile - spiega

no - oggi qualsiasi lotta si infrange contro il muro di gomma della burocrazia e dell'indifferenza. I problemi delle nostre categorie, quelli veri, chi non li vive non li può comprendere». Mostrano la corda anche consorzi nati di recente, proprio per fare massa critica. E così per l'Aipca. Ma anche per la Dmc: basti vedere la partecipazione delle 140 imprese aderenti alle ultime riunioni tenute dall'organismo nato meno di un anno fa. Manca anche la fiducia, insomma, che dovrebbe essere l'elemento determinante del rilancio del settore.

Per dirla tutta

Nelle considerazioni finali al suo rapporto, Aldo Ronci scrive: «Per superare il ritardo dell'artigianato abruzzese, bisogna fornire alle micro imprese strumenti conoscitivi ed obiettivi strategici per la valorizzazione territoriale e settoriale delle attività produttive, per la creazione di percorsi di innovazione al fine di incrementare la produttività». Saggio consiglio. Ma chi dovrebbe condurre questa operazione? La Regione è in stand bay divisa tra annunci elettorali ed incertezza sul futuro. La Provincia, in pratica, non esiste più, tranne che per l'attività meritoria di qualche singolo assessore. Gli enti territoriali vivono un'incertezza perenne. Anche i progetti avviati e formal-

mente finanziati, come quelli del Gal, stentano a concretizzare i finanziamenti per la lentezza dell'arrivo reale dei finanziamenti. Manca una visione d'insieme ed una capacità programmatica. Le banche, sottoposte a controlli ferrei da parte della Banca d'Italia, sono più attente ai bilanci interni che alla circolazione del denaro. E stringono i cordoni della borsa. La sensazione della società civile, quella "produttiva" è di essere abbandonata a se stessa, in balia di una crisi che stenta a finire. «A da pass' a nuttata!», diceva Eduardo. Ma in questa regione ed in questa zona in particolare l'alba e la luce in fondo al tunnel ancora non si vede.

ETICA & RESPONSABILITÀ

-spreco +economia

Pingue SCONTA del

30%

I PRODOTTI FRESCI prossimi alla scadenza!

CONAD

Gran Sasso ENERGIE

VENDITA GAS METANO

se ami la tua terra vola con noi. Insieme si cresce.

Numero Verde: **800 198422** www.gransassoenergie.it

NERO SU BIANCO

La guerra delle discariche

Sequestrata un'altra discarica a Bussi: la Edison ricambia il "favore" alla Solvay

di **luigi tauro**

BUSSI. Si erano da poco spente le luci del concreto avvio del processo in Corte di Assise a Chieti, contro 19 imputati (quasi tutti ex dirigenti della Montedison ora Edison), quando un altro sequestro di 55.000 mq di aree della Solvay e nuovi imputati sono intervenuti a tenere illuminato il palcoscenico della triste conclusione dell'epoca dei cento anni di chimica di Bussi. Il processo avviato riguarda l'avvelenamento di alcuni pozzi di captazione di acque utilizzate dalla fascia costiera, provocato dai rifiuti tossici e nocivi della megadiscarica scoperta nel 2007 dalla Forestale, nei pressi della stazione ferroviaria di Bussi, ora ricoperti, dal commissario Goio, da un mantello impermeabile e terreno vergine (a spese della Edison). Oltre a tanti Comuni del circondario e associazioni ambientaliste, era stata ammessa come parte civile, anche la società Solvay che, dal 2002, è proprietaria del sito industriale e aree annesse. Sarà stata forse una coincidenza, ma dopo tale costituzione è divenuta efficace una denuncia della Edison per la mancata bonifica di un'altra discarica di rifiuti tossici e nocivi, attigua all'impianto della turbogas della stessa Edison, nei pressi del paese

in area di proprietà della Solvay. Anche in questo ulteriore sito, in parte usato come deposito di residui industriali da un decennio, era stata accertata la presenza di inquinanti tossici, tanto che rimase in stand-by il perfezionamento degli atti stipulati per il trasferimento al Comune dell'area, in cui, in virtù del possesso e disponibilità acquisite, sono state realizzate opere infrastrutturali per insediamenti artigianali con circa un miliardo di lire di fondi europei. Una denuncia analoga era stata comunque già presentata anche da gruppi di ambientalisti pescaresi del "Forum dell'acqua", i quali anche recentemente all'esterno dell'aula processuale a Chieti, hanno promosso una manifestazione per richiedere l'utilizzo del fondo di 50 milioni (stanziato dal 2010 dal governo dell'epoca), per il solo risanamento delle discariche, in evidente contrasto con la finalità "di bonificare l'area Sin destinata a successiva reindustrializzazione" così come anche voluto ed atteso dal paese. Insieme al sequestro di questa nuova area ora sono inquisiti 8 vertici anche della Solvay, ovvero come a dire che tra le due società (di ieri e di oggi) opera il "mal comune mezzo gaudio".

Il potere di non decidere

Si rilancia il Comune unico, ma il territorio fa fatica ad unirsi sulle scelte obbligate

di **pasquale d'alberto**

Non è un bel momento per la capacità decisionale delle istituzioni del Centro Abruzzo. Si ha l'impressione che sindaci, presidenti di enti strumentali e di associazioni datoriali facciano a gara ad inseguire obiettivi impossibili, facendosi dettare l'agenda da protagonisti improvvisati, mentre non riescono a decidere sulle scelte obbligate. Ma andiamo per ordine. Le Comunità montane sono state cancellate. Gli ex presidenti (Carrara, Patitucci e Fasciani) sono oggi "commissari". Al loro posto andrebbero istituite le "Unioni dei Comuni". Ebbene, in Valle Peligna, su 15 Comuni, sono state ipotizzate due unioni (Valle Peligna "propria" e Valle del Sagittario), il che è già un'aberrazione. Ma anche su questo si fa melina, non si decide. Lo stesso dicasi per le altre due ex Comunità, dove tra ipotesi di mini unioni, rivendicazioni di pezzi forti di territorio (altipiani delle Rocche e dei Cinquemiglia), si va avanti a discussioni infinite di lana caprina. Sui Fas, che dovrebbero essere la panacea per tutti i mali del mancato sviluppo del territorio, la discussione dura da due anni. Tutti uniti nel dire no alla prima proposta, ipotizzata dalla Regione, relativa all'impianto di trattamento dei

rifiuti industriali. Ma poi nulla, tranne due intese parziali, sulla parte pubblica (ma manca la firma dell'accordo di programma) e sulla destinazione al completamento del ciclo dei rifiuti. Ed il pericolo che la legislatura regionale si chiuda senza che la Valle Peligna sia stata in grado di dare una risposta su questo argomento diventa reale. E sarebbe una sconfitta senza appello. In questo quadro sconcertante si inserisce la proposta del "Comune unico". Che un gruppo di cittadini possa sposare e sostenere un progetto che ipotizza un unico ente comunale da Villetta Barrea a Torre dei Passeri è legittimo. Ma che su questo argomento si possa registrare la convergenza di vescovo, presidente di Confindustria, movimenti politici e partiti, uomini di cultura è per certi versi imbarazzante. Evidentemente la storia di questi anni, fatte di gelosie e campanilismi, non ha insegnato niente. Basti pensare che Castel di Sangro ha voluto e sostenuto, nel tempo, la Asl, il distretto scolastico, la Comunità montana, il distretto culturale tutti targati CdS. E che, per la presunta sordità della Regione rispetto a queste aspirazioni, abbia minacciato la secessione e l'adesione al Molise. Ma

poi ci sono le due ragioni più importanti. Che il sindaco, oggi, è l'unica vera autorità riconosciuta dai cittadini. Privare tanti territori di un potere "vicino" sarebbe un delitto. Ed infine: se la classe politica attiva oggi mostra la corda, non è che mettendo ad essa una camicia di forza improvvisamente migliora. Il lavoro costa fatica. Le scorciatoie sono spesso dannose

Pnalm: i “bracconieri” del presidente

Sulla strada di Carrara alla presidenza del Parco, potrebbe arrivare l'ostacolo del nuovo governo

C'è un grosso punto interrogativo che, in queste ore, tormenta i protagonisti della vicenda della nomina del nuovo presidente del Pnalm, dopo i pronunciamenti positivi sul nome di Carrara di Camera e Senato: resterà o no al suo posto, con il nuovo governo di Matteo Renzi, il ministro dell'Ambiente Andrea Orlando? E se no: sarà confermato l'orientamento emerso nelle ultime settimane circa l'ascesa di Antonio Carrara al massimo soglio dello storico "ente protetto"? Che accadrà, per esempio, se su quella poltrona dovesse andare uno come Ermete Realacci, che conosce bene le problematiche del Parco ed ha un'idea un po' diversa sulla governance dell'area? E che fine farà, in questo caso, Michele Fina, capo della segreteria di Orlando, e sponsor di Carrara presidente? Il nodo sarà sciolto entro il fine settimana anche se i rumors del momento danno di nuovo Orlando in sella. Intanto, nell'attesa, nei paesi del territorio interessato, continua la polemica, anche se in ordine sparso, da parte di

sindaci e gruppi di cittadini. Il sindaco di Civitella Alfedena, Flora Viola, con un lungo documento di puntualizzazione, precisa la sua posizione. «Il documento presentato e discusso alla Comunità del parco, a Pizzone, il 2 agosto 2013 – scrive la Viola – non è altro che la sintesi di riflessioni fatte da più sindaci rispetto alle modalità che si stavano utilizzando nella scelta del nuovo presidente: che tutta la procedura avvenisse secondo un principio di trasparenza, competenza e di coinvolgimento fattivo delle comunità locali». E aggiunge: «Non abbiamo bisogno, in questo momento, di nomine e di nominati ma dei migliori, di quelli che per competenza, capacità e merito, scelti attraverso un sistema di regole chiare e trasparenti, siano in grado di dare il meglio nei luoghi a cui sono stati preposti. E le vicende che stanno interessando il Pnaln non riguardano solo questa istituzione, ma l'Italia nella sua interezza». Gli altri sindaci tacciono, chi aspettando l'evolversi degli eventi e chi di giudicare dai fatti il nuovo presidente. Intanto il Partito democratico, quello dell'Aquila, ha messo un paletto importante sulla strada di Antonio Carrara: la nomina di Domenico Neri, storico esponente della storia dei rapporti tra enti locali e Parco, di Pescasseroli, a responsabile del partito per le aree protette. Riusciranno Carrara e Neri a collaborare per il futuro dell'area? E questo, forse, l'elemento più piccante, in queste ore, dell'intricata vicenda che comunque sembra ormai avviata a conclusione. **p.d'al.**



Il cuore in servizio

POPOLI. Il servizio di cardiologia di Popoli diretto da Claudio Frattaroli ha promosso il 15 e 16 febbraio scorsi "Cardiologie aperte 2014", in linea con le direttive dell'associazione nazionale di cardiologia. Una visita guidata al reparto, misurazione della pressione, Ecg e calcolo del rischio cardiovascolare, sono stati i servizi offerti con cordialità ed entusiasmo dall'equipe degli operatori sanitari di cui hanno beneficiato numerosi visitatori arrivati dalla zona e soprattutto dal resto dell'Abruzzo. Nella regione sono stati solo tre i centri sensibili a tali importanti iniziative sanitarie, preziose per diffondere l'utilità della prevenzione per i rischi cardiovascolari (che rimangono tra le prime cause di morte). Nel pomeriggio del sabato inoltre, presso il palazzetto dello sport di Popoli, un numero pubblico ha potuto ascoltare oltre alla relazione dello stesso Frattaroli sul "Funzionamento del sistema cuore e necessità dell'attività fisica nell'anziano" anche le relazioni su "Cuore e sport, chiedetelo al medico dello sport" da parte del dottor Staffilano, specialista di medicina dello sport e sulle "Tecniche di rianimazione in caso di arresto cardiaco" da parte di Vincenzo Di Rocco responsabile del servizio 118. A conclusione una efficace rappresentazione e dimostrazione di rianimazione con uso di moderni defibrillatori dalla Cri di Popoli e da Bussi Socrorso, la quale ha reso disponibile anche le preziose apparecchiature del caso. **l.tauro**



Aggiustare, Rimare
 Ristrutturare, Rimodernare
 Abbellire, ... da noi trovi tutto,
 ma proprio tutto quello di cui hai bisogno

HOBBY E FAI DA TE
PUNTO•BRICO

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
 Zona Ind.le - Balano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238



LA FENICE
RISTORANTE, NATURALMENTE.

**NUOVA SEDE:
PRATOLA PELIGNA
S.P. NOLFESE
TEL. 339. 8894658**



PREMIUM

**Ristorante
Pizzeria forno a legna
Giardino esterno
Ottimo rapporto qualità/prezzo**

**ARTE & DECORO
FERRAMENTA**

VERNI E DECORATIVI

OIKOS

CONFEZIONE
Sarotti Kallenberg

ABBONDERA
Colori e collanti

Via Antonio De Mino, 157
(nei pressi della Stazione ferroviaria)
PIACENZA POLIGNA

UNA MASCHERA PER...

• **Antonio De Crescentiis** come **Gianduja** non fa vanto della sua galleria, di buon senso e coraggio necessita il suo mandato. In un periodo di silenzio potrebbe seguirne l'esempio e con un calice di vino riportar un po' di brio. L'importante è non cedere alla distrazione di cui Gianduja è buon intenditore.

• **Salvatore La Gatta** da buon **Arlecchino** pieno di astuzia e di coraggio si è presto mostrato. In campagna elettorale con vivacità e battuta pronta ha affermato di poter risolvere il problema della bonifica delle aree contaminate. Ma una volta che la bonifica rimane irrealizzata e i soldi a disposizione continuano a non esser spesi ecco che abilmente vengono accertate le colpe... non sue per carità ma senza alcun dubbio altrui.

• **Moderno Rugantino Enio Mastrangoli** fa mostra del suo parlar linguacciuto e insolente, accusa il Pd e non glielo manda a dire, ma can che abbaia, dice il detto, non morde e il Rugantino di solito alle parole non fa seguire i fatti. E così il democratico partito abbandona solo a parole, ben guardandosi dal rinunciare alla sua comoda poltrona.

• **Peppino Ranalli**, in armi sempre più **Capitan Fracassa**, come la famosa maschera ligure il sindaco si aggira per il palazzo sferragliando con la sua grande spada e dichiarandosi pronto alla guerra contro chi vorrebbe imporgli scelte non sue. Ma come da tradizione Capitan Fracassa è pronto a menar più la lingua che la spada e così lontano dalle orecchie indiscrete dei giornalisti infingardi scende a più miti consigli e rinfodera il suo enorme spadone.

• **Brighella** è noto per essere cuoco, cameriere e allo stesso tempo attaccabrighe, **Francesco Di Donato** si veste dei panni del bergamasco scaltro che si lancia contro chi gli cerca di togliere alla sua Roccaraso parte della scuola alberghiera. Senza timore si lancia nella rissa verbale e insolentemente rimanda al mittente tutte le speranze di chi voleva rubargli la sua servitù. Intanto ossequiosamente ringrazia il popolo della rete che continua a lodare il montano comune incensandolo di premi e riconoscimenti.

• **Alessandro Lucci**, additato dall'ambiente politico già di suo come maschera, stupisce tutti e si ritrova a dover indossare i panni del **Dottor Balanzone**: pedante e brontolone mostrando sapienza nello sgridare coloro i quali dovrebbero essere politici di professione e si ritrovano ad esser indottrinati dal fu guascone. Aspetta il suo momento per poter tornare a esser Burlamacco.



Un servizio a "due tempi", quello offerto dai nuovi bus delle autolinee regionali Arpa per raggiungere gli aeroporti capitolini: la corsa diretta Avezzano-aeroporti romani in transito a Roma Tiburtina alle ore 7.20 che prosegue per la rotatoria dell'aeroporto di Ciampino alle 8.00 per arrivare allo scalo aereo di Fiumicino attorno alle 8.30, prevede una corsa precedente. I pas-

seggeri che infatti vorranno usufruire del nuovo servizio offerto dall'azienda di trasporti regionale, partiranno da Pescara con la corsa delle 4.00, da Chieti scalo con quella delle 4.20, da Sulmona e dall'Aquila con quelle delle 5.00, per attendere a Roma l'autobus che nel frattempo partito da Avezzano alle 5.50 raccoglierà gli eventuali passeggeri in attesa al terminal Tibus.

Il compost nel cortile

Da Pratola a Prezza ai Comuni della Sirentina: i rifiuti umidi da oggi si smaltiscono in casa

di **federico cifani**

Il compostaggio domestico bussa alle porte di 12 paesi della Comunità montana sirentina. Partito il progetto "Una montagna di rifiuti in meno". L'iniziativa interesserà 3.343 famiglie e 7.137 residenti. Cittadini dei paesi di Acciano, Castel di Ieri, Castelvechio Subequo, Fontecchio, Gagliano Aterno, Goriano Sicolli, Molina Aterno, Ocre, San Benedetto in Perillis, San Demetrio né Vestini, Secinaro e Tione degli Abruzzi. Centri montani dove presto saranno attivate le compostiere per le singole abitazioni e quelle di comunità destinate ai centri storici. In pratica, il compostaggio, consente di smaltire i rifiuti umidi, ossia quelli derivanti da scarti alimentari, direttamente sul posto. Per farlo tutti gli interessati potranno utilizzare delle compostiere. Contenitori da posizionare nel giardino, mentre per le famiglie residenti nei centri storici, saranno attivate delle compostiere di comunità. Nei contenitori andranno buttati i rifiuti umidi. Questi ultimi si trasformeranno poi in compost o terriccio da utilizzare come fertilizzante. Il tutto riducendo i costi per il trasporto e smaltimento, garantendo dei risparmi in bolletta. Una strada imboccata con successo ad esempio nel comune di Prezza. Centro della Valle Peligna dove il servizio è gestito dal Cogesa e dall'Ecogest. Società che si occuperanno della realizzazione del nuovo metodo di smaltimento per alcuni paesi della



Sirentina. A muoversi verso il compostaggio anche il Comune di Pratola. «Abbiamo già un regolamento e contiamo di dare il via a breve al progetto», ha detto Dino Di Bacco consigliere con delega all'Ambiente a Pratola. L'avvio del compostaggio domestico dovrebbe rappresentare un ulteriore passo verso la riduzione dei rifiuti e ottimizzare la differenza. In settimana nella sede della Comunità montana sirentina si è svolto un convegno dal titolo: "Una montagna di rifiuti in meno" proprio sui temi del compostaggio domestico. Hanno partecipato Michele Fina, Antonella Di Nino, vice presidente della Provincia, Luigi Fasciani commissario Sirentina, Giuseppe Quaglia presidente Cogesa, Antonio Ricci Regione, Giancarlo Odoardi, Edenia, Oreste Federico Cogesa, Antonello Antonelli presidente Ecogest e Massimo Fraticelli di Mountain Wilderness.

NERO SU BIANCO

Aeroporto: corse a due tempi

Attivati domenica 16 febbraio i bus dell'azienda regionale per raggiungere Ciampino e Fiumicino... da Roma

di **maria bellucci**



Una corsa che "viaggerà" dal lunedì al venerdì di ogni settimana con un costo di 5 euro, acquistabile anche a bordo senza alcun rincaro sul prezzo della tariffa corrente, non comprensivo delle tratte precedenti. Un servizio che nasce con l'intenzione di agevolare i passeggeri ma che non sembra offrire l'opzione di un unico e comodo viaggio armati di borse, valigie e depliant prima di imbarcarsi e che, non attivo nei giorni di sabato e domenica,

Trovandosi poi a partire da Roma Tiburtina tanto varrebbe optare per i treni diretti a Fiumicino aeroporto che in circa 50 minuti giungono senza rischio di ingorgo a destinazione. Un servizio nato e attivato da pochi giorni e, che di certo potrà migliorare prestazioni e qualità dello stesso laddove il riscontro dell'utenza non passi in secondo piano assecondando il feedback di viaggiatori sempre più "mobili" ed esigenti.

non propone un'alternativa di spostamento vantaggiosa proprio in quei giorni in cui è più facile "accaparrarsi" offerte di viaggi e vacanze last minute da cogliere al volo. Da considerare poi la criticità della fascia oraria in cui si muovono i bus, per l'enorme traffico che caratterizza propriamente la tratta da Roma Tiburtina per Fiumicino via aeroporto di Ciampino e, quello che coinvolge il tratto "urbano" dell'A24, percorso dal bus in arrivo da Avezzano, specie nei giorni feriali.

Viabilità: sicurezza all'anno zero

Incidenti a catena sulla statale 17, strade chiuse e abbandonate, frane e dissesti: la lotteria degli automobilisti

Strade pericolose, dimenticate, chiuse e senza programmazione. Viabilità a rischio nella Valle Peligna. A Sulmona, soprattutto, all'incrocio tra via Cappuccini e la statale 17. Tratto da tempo interessato da brutti incidenti (l'ultimo la settimana scorsa) e su cui urge un intervento risolutore. L'Anas ha annunciato da subito l'installazione di 6 portali fluorescenti, ma l'attesa è per l'installazione di due rotatorie (per una spesa di 700 mila euro): una all'incrocio di via Cappuccini e l'altra su quello di via Montesanto. Ma sulla stessa strada poco più a valle un altro incrocio attende di essere migliorato. Si tratta dell'innesto con la provinciale 10 per Pratola. Un tratto insidioso e teatro di numerosi incidenti. In questo caso i cantieri sono stati fermati dalla presenza di alcuni pali della Telecom che devono essere spostati. Linee telefoniche che hanno rallentato la realizzazione dei lavori. «Abbiamo deciso di pagare la Telecom per lo sposta-

mento dei pali e arrivare a riavviare i cantieri», ha detto la vice presidente della Provincia Antonella Di Nino. L'intervento dovrebbe garantire una ripresa dei cantieri che dovrebbero essere chiusi per la prossima estate. Una goccia in un mare di problemi, come dimostra la recente frana sulla strada Provinciale 10 per Prezza. Il crollo di oltre 15 metri si è portato dietro anche parte di un vecchio casolare abbandonato che ora rischia di franare del tutto. Chiusa la strada e tecnici della Provincia all'opera per valutazioni e capire se sia possibile riaprire parzialmente il tratto viario. Resta invece chiusa e in stato di abbandono la Provinciale 10 che collega Raiano a Vittorito. La zona, infatti, sarebbe interessata da un costone di roccia che rischia di franare. Eventualità che ha spinto a chiuderla al transito in attesa di finanziamenti. Diversa la condizione della Provinciale 9 che collega Raiano a Goriano Sicolli. In questo caso mancano interventi di riqualificazione, almeno per il tratto stradale davvero messo male e le barriere non a norma. Ma dei fondi per la sicurezza non si vede neanche l'ombra. Chiusa per rischio valanghe anche se la neve non c'era la strada Frentana che collega Campo di Giove a Rivisondoli. Il tratto viario è stato poi riaperto ma per i commercianti è tempo di attivare un'unità di valutazione che eviti chiusure a loro dire ingiustificate. **f.cif.**



Il seme del futuro

Il 2 marzo all'Abbazia Celestiniana appuntamento con l'altra agricoltura. Un canapificio sul sito di Bussi

di **simona pace**

SULMONA. Tra globalizzazione e Ogm, in una nazione dove il 60 per cento dei prodotti agricoli finisce al macero, c'è qualcuno che di economia ed agricoltura parla in termini "altri". Quelli trattati il prossimo 2 marzo nella quinta edizione dello "Scambio dei semi" presso l'Abbazia Celestiniana, ne sono un esempio. Manifestazione che sta assumendo contorni sempre più definiti e consensi da ogni dove in Abruzzo tanto da trasformarla, già dal prossimo anno, nella "Fiera regionale dell'agricoltura alternativa" con Sulmona come punto di incontro. Oltre al rituale scambio di semi autoctoni, marze, lieviti e fermenti, quest'anno le novità sono rappresentate dai temi trattati. Si tornerà a parlare



dell'alternativa ecologica del canapificio per la riconversione del sito Solvay di Bussi, un'ipotesi importante considerato che l'unico in Italia è a Torino. Un progetto che non si esaurisce nell'impianto, ma prevede la coltivazione di canapa italiana su tutto il territorio circostante in modo da creare un circolo economico e virtuoso forte della versatilità del prodotto. D'altronde si è già registrato un forte aumento della coltivazione in Abruzzo e un canapificio al posto di un cementificio diventa una scelta logica. Coltivazione agevolata, magari, anche da Biodroid, il nuovo social network tutto dedicato allo "scambio" di informazioni sulle scienze naturali. Una sorta di Wikipedia in cui tutti potranno trovare tutto circa le coltivazioni alle quali si è interessati e condividere le proprie. Un progetto innovativo e tutto abruzzese che verrà presentato nel corso della giornata. Ma "l'altro" modo di fare economia sarà al centro anche del convegno sulla permacultura: lo sviluppo, cioè, di un sistema agricolo che rispecchi gli ecosistemi naturali attraverso colture pluriennali a bassi consumi di energia fossile e impiego ridotto di lavoro umano, un'ipotesi di vita autosufficiente e con il minor spreco di energia. Uno stile che fa gola anche a chi dopo anni di studi si ritrova in mano solo il pezzo di carta e guarda alla campagna con nuove prospettive. Nell'Abbazia, inoltre, saranno presenti altre realtà: quella artigiana con il mercatino di "l'Arte nelle mani", le specie animali autoctone in via di estinzione e altri interessanti interventi tutti volti a fare economia, ma sostenibile e legata alle tradizioni del territorio. «Non sappiamo ancora se questo tipo di agricoltura salverà il mondo – commenta Alessandro Lucci, organizzatore – ma siamo sicuri che quella comune non lo farà mai».

Camerata Musicale Sulmonese
Fondata nel 1933

Teatro Comunale Maria Caniglia - Sulmona
Domenica 23 febbraio 2014 ore 17:30

Concerto della Banda Musicale della Polizia di Stato

Direttore Maurizio Billi
Sassofono Gaetano Di Bacco
Presenta **Valentina Lo Surdo**

Manifestazione a sostegno della Cameraia Musicale Sulmonese - Ontus

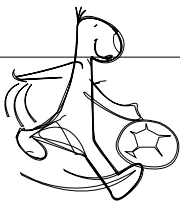
Le prenotazioni si ricevono da lunedì 10 febbraio 2014 presso la sede della Cameraia Musicale Sulmonese in via dei Sardi 9 - Sulmona
Tel. 0864/212207 - camusic@libero.it

Gardenia
BORSE SCARPE ACCESSORI

SALDI FINO AL 70%

Via Nazario Sauro 49 - Pratola Peligna - www.gardeniastore.it

SPORT



La vittoria della speranza

Il Sulmona torna a vincere a Scoppito e cerca un punto contro il Termoli. Il derby della Promozione va al Pratola che agguanta il Pacentro. Il Goriano perde la testa

di **walter martellone**
Il Sulmona di Pasquale Luiso centra una vittoria importantissima nel campionato nazionale di serie D, andando ad espugnare il terreno dell'Amiternina (0-1) in quello che era un vero e proprio spareggio salvezza. A Scoppito il Sulmona veniva dopo la terribile sconfitta di sette giorni prima e questa poteva ripercuotersi sulla prestazione della squadra. Bravo lo staff tecnico e i giocatori a lavorare in settimana e concentrarsi su questa partita vitale per la salvezza. Ora i biancorossi a 33 punti, hanno messo gli aquilani a ben otto punti di distanza e hanno praticamente guadagnato su tutte le squadre che sono sotto in classifica, dando una svolta davvero importante al campionato. Domani arriva il Termoli, squadra molto forte ed attrezzata, ma con la grinta e l'entusiasmo regalato dalla trasferta aquilana, tut-

to è possibile; un pareggio sarebbe un risultato di platino. In Promozione il derby della disperazione tra Pratola e Pacentro ha visto vincere i primi (2-1). Dopo l'iniziale vantaggio degli ospiti, il Pratola ha avuto la forza di ribaltare il risultato e dare seguito alla preziosa vittoria della settimana precedente. Ora in classifica i nerostellati hanno agganciato proprio il Pacentro (sono ultime entrambe) e con entusiasmo cercano di rimettersi in gioco dopo un periodo davvero nerissimo. Per contro, il Pacentro continua a scivolare in basso: il Lauretum (penultimo) lontano cinque punti è l'obiettivo da raggiungere. Pari per il Castello 2000 che impatta tra le mura amiche contro la forte Virtus Ortona (1-1). Un punto assolutamente prezioso che continua a far navigare i sangrini in zone di classifica abbastanza tranquille. In Prima Categoria, perde il primato solitario il

Goriano, raggiunto in vetta dal Bucchianico dopo il pari interno (1-1) in casa della Faresina. Partita sfortunata per i subequani che hanno dovuto rimontare e che si sono visti annullare due reti. Recriminazioni a parte bisogna pensare a ripartire e domenica a Goriano arriva il Raiano per un derby di alta classifica come non se ne vedevano da anni. Proprio il Raiano è incappato in una giornata storta e non è andato oltre il pari interno contro il coriaceo Scafà (2-2). Non è bastata la netta supremazia

della ripresa per centrare i tre punti che avrebbero dato ancora più forza al derby di domenica in casa della capolista Goriano. Nel derby dell'alta Val Pescara infine, in Centerba Toro di Tocco da Casauria, supera con il minimo scarto (1-0) il fanalino di coda Popoli.

Stampa
e pubblicità

Via Tratturo 20 Raiano (AQ)
Info: 348.7225559

La cavallerizza nel deserto

Chiara Marrama di Vittorito sarà l'unica rappresentante donna degli azzurri al Word Endurance Military Championship

di **stefano di berardo**
Si disputerà dal 2 all'8 marzo a Dubai negli Emirati Arabi Uniti la seconda edizione del World Endurance Military Championship, la manifestazione promossa dalla sceicco Mohammed Bin Rashid Al Maktoum che l'anno scorso è stata ospitata dal Bahrein. Al nastro di partenza 20 delegazioni provenienti da tutto il mondo tra le quali quella italiana, composta da cinque atleti, quattro in rappresentanza dell'esercito e uno dei carabinieri, che difenderanno i colori dell'Italia nella maratona a cavallo. L'Abruzzo sarà ben rappresentato nei 120 km di gara endurance che si svolgerà nelle strut-

ture del Dubai International Endurance City perché avrà in Chiara Marrama di Vittorito l'unica presenza italiana femminile. La gara sarà suddivisa in quattro tappe al termine di ognuna delle quali gli animali saranno sottoposti a controlli veterinari per controllarne le condizioni. La squadra azzurra oltre che da Chiara Marrama sarà composta dal caporal maggiore scelto Jacopo Di Matteo, dal 1° caporal maggiore Matteo Paolucci, dal caporale Mario Sorrentino e dal carabiniere Nicola Erculei che faranno del loro meglio per tornare dal Golfo Persico con un ottimo risultato. Il 1° caporal maggiore dell'esercito italiano Marrama in forza presso il centro militare di equitazione di Monte Libretti di Roma ha al suo attivo cinque convocazioni nella nazionale italiana della Federazione italiana sport equestri e vari titoli internazionali tra i quali il primo posto ai campionati Italiani assoluti di Endurance nel 2010 ad Anghiari, nonché il primo posto alla 100 miglia Endurance Cup sempre nel 2010 e il primo posto nella gara internazionale 2° trofeo città delle acque a Nocera Umbra nel 2011. L'atleta abruzzese vanta nel suo palmares 18 vittorie su 49 gare portate a termine, per un totale di 6.138,8 chilometri percorsi e ha tutti i requisiti per portare a casa un buon risultato da Dubai dove la squadra italiana cercherà di lasciare il segno in questa seconda edizione dei campionati del mondo militare sfidando le dune del deserto arabico.



Classifica aggiornata al 21 febbraio			
SERIE D		PROMOZIONE GIR. A	
Ancona	51	Martinsicuro	60
Matelica	47	Paterno	46
Termoli	41	Fontanelle	43
Vis Pesaro	41	Pontevomano Calcio S. R. L.	40
Maceratese	39	Polisportiva Controguerra	37
Giulianova	35	Mutignano	36
Sulmona	33	Team 604	35
Jesina	32	Jaguar Angizia Luco	33
Fermana	31	Mosciano Calcio	32
Celano Fc Marsica	30	Poggio Barisciano	32
Civitanovese	29	Cologna Calcio	31
Agnonese	29	Real Carsoli	30
Fano	28	Notaresco	30
Amiternina	25	Tossicia A. S. D.	30
Recanatese	24	Balsorano	26
Isernia	18	S. Omero Palmense	23
Angolana	15	Valle Aterno Fossa	21
Bojano	3	Hatria	15

PROMOZIONE GIR. B		PRIMA CATEGORIA GIR. C	
Borrello	56	Bucchianico Calcio	43
Val di Sangro	56	Goriano Sicoli	43
Torrese Calcio	47	Torre Alex Cepagatti	39
Virtus Ortona Calcio 2008	40	Raiano	38
Folgore Sambuceto S. P.	37	Scafà A. S. D.	34
Castiglione Val Fino	37	Faresina	28
Castello 2000	34	Volto Santo Manoppello	27
Passo Cordone	33	Real Ofena Capestrano	27
Valle del Foro	33	Rosciano	26
Penne 1920	31	Centerba Toro Tocco	25
Silvi	30	Pianella 2012	23
Guardiagrele	28	Antonio Scipione Nocciano	22
Real Tigre Vasto	27	Alanno	17
Fossacesia	27	Orsogna 1965	16
Moscufo	23	Pro Celano	11
Lauretum	20	Popoli Calcio	3
Pacentro 91	15		
Pratola Calcio 1910	15		

CINEMA E SPETTACOLI



Sotto una buona stella

feriali
18:20 - 21:00
festivi
16:00 - 18:20 - 21:00



Belle e Sebastien

feriali 18:10
festivi
16:10 - 18:10



Monuments men

orari
21:10



The lego movie

feriali
18:00 - 20:30
festivi
16:00 - 18:00 - 20:30



Programmazione della Multisala "Igioland"
dal 20 al 26 febbraio
Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00
lunedì chiuso

Insieme di qualità...
a Km 0

La concretezza del nostro impegno si traduce in
Sistemi di Gestione Certificati
coerenti con la nostra Missione Aziendale.

ristorazione collettiva www.coselp.it

THE CAFEDRAAL

Prima colazione - Aperitivi - Birre estere

Via Vittorito 2 POPOLI (PE) - Chiuso la domenica

TeleVoip Italia

Via Alessandro Volta, 8
67027 Raiano (AG)

www.televoipitalia.it
info@televoipitalia.it
Tel. 0864435109

CULTURA

Il Carnevale dell'incertezza

A pochi giorni dalla festa a Sulmona non è dato sapere budget ed eventi: gli effetti della crisi anche tra i coriandoli



di fabiola capaldi

SULMONA. L'incertezza che ha travolto la giunta comunale sulmonese in queste ultime settimane, si ripercuote sul carnevale 2014. Al momento in cui si scrive c'è poco e niente di sicuro. Gli eventi certi che trapelano ad una decina di giorni dalla festa dei più piccoli, si contano sulle dita di una mano. Alla popolazione è garantito (almeno) che, domenica 2 e martedì 4 marzo, corso Ovidio sarà gremito di carri allegorici e bimbi mascherati. Se ancora non sono noti i costi di questa festa, vi è perlomeno la certezza dello svolgi-

mento della quarantesima edizione della storica Mascherina d'Argento al cinema Pacifico il 4 marzo, rivolta agli alunni delle scuole elementari che saranno premiati per la maschera carnevalesca più bella. La sfilata dei carri di martedì, invece, presumibilmente inizierà alle 14,30: il corteo partirà da piazza Tresca, arriverà a Porta Napoli e, infine, tornerà indietro per fermarsi a piazza Garibaldi dove dovrebbe esserci la musica, il dj e la premiazione dei carri più belli e caratteristici. Dovrebbe, perché anche per il Carnevale il Comune di



Sulmona dovrebbe mettersi la maschera per la sua disorganizzazione: al momento non è dato sapere quali e quanti premi saranno messi a disposizione. Incerto è anche il numero dei carri presenti, poiché le iscrizioni sono aperte fino a pochi minuti prima dell'inizio della sfilata e possono parteciparvi i gruppi

scolastici, i singoli e le associazioni. Per quanto riguarda il soggetto scelto, tutti hanno le bocche cucite per non svelare fino all'ultimo "la trovata", per timore di essere copiati e per non rovinare la sorpresa al pubblico sulmonese. Tuttavia si prospettano temi leggeri e tradizionali, lontani dalla politica, proprio per far sorridere le persone e permettere

loro di dimenticare, almeno per un giorno, questa interminabile situazione di stallo economico e sociale. Allo stesso tempo, però, è noto che Carnevale sia il giorno in cui il popolo ha la possibilità di ribellarsi, idealmente, al potere e metterlo alla berlina, storpiando i nomi dei politici, o ponendo le loro facce enormi sui carri carnevaleschi. Un'altra incertezza è la cena benefica promossa dal Lions Club di Sulmona: salvo problemi ed intoppi organizzativi, il primo marzo alle ore 20 l'associazione di volontari, insieme alla Croce Rossa, festeggerà il Carnevale presso il ristorante Panorama. Il ricavato di ogni quota (30 euro la coppia) andrà in beneficenza ad un'associazione del territorio (quest'ultima sarà decisa al momento della conta del ricavato finale). Non solo quindi maschere e danze, ma anche una buona azione per chi ha più bisogno. Anche Pratola festeggerà il Carnevale con l'allegria sfilata dei carri allegorici, organizzata dalla Pro Loco. Qui i costi sono davvero minimi, dato che vi è soltanto l'allestimento della piazza con un piccolo palco per la premiazione. Partecipano anche qui i gruppi, le associazioni (Spazio giovane ad esempio) e le Pro Loco del circondario.

Musica in divisa

Domenica il grande concerto della banda della polizia di Stato: un evento per sostenere la Camerata musicale sulmonese

di valentina petrilli

SULMONA. Tutto pronto per il grande concerto del 23 marzo della banda musicale della polizia di Stato presso il teatro Maria Caniglia. Uno dei complessi bandistici più importanti della nazione, esibitosi non solo in Italia ma anche a Gerusalemme, New York e Oslo, arriverà in trasferta nella patria di Ovidio con 80 componenti, tra cui il maestro Maurizio Billi e alcuni solisti d'eccezione, come il maestro Luciano de Luca all'euphonium e il maestro, nonché presidente della Camerata sulmonese, Gaetano di Bacco. Presenteranno un programma, concordato e studiato dai maestri Di Bacco e Billi, il cui intento sarà quello di creare un connubio perfetto tra tradizione e modernità, da "La forza del destino" di Verdi al "Four pictures from New York" di Roberto Molinelli. «La scelta dei pezzi - dice Di Bacco - non è stata fatta solo per costruire un buon programma musicale per il concerto, ma si è tenuto conto soprattutto che nelle ultime rappresentazioni c'è stata una presenza non indifferente di giovani, che con mio grande piacere riscoprono il teatro come sorgente di cultura, quindi ci è sembrato perfetto unire al vecchio il nuovo». Ma per gli animi più sensibili sicuramente le sinfonie che verranno eseguite non potranno che presentarsi come un'elegante metafora della "forza del destino" del Caniglia, che con sempre meno fondi (gli ultimi risalenti al 2012, in cui il Comune di Sulmona avrebbe elargito 8.000 euro e la Re-



gione tra i 5.000-6.000 euro) cerca di riprendere il comando del timone e salpare per nuovo inizio. Infatti il presidente della Camerata continua affermando che «inizialmente avevamo intenzione di far esibire la Brass Band della polizia di Stato, ossia un nucleo ridotto di musicisti, 40 per l'appunto, perché i fondi erano quasi inesistenti. Poi abbiamo optato per un concerto fuori dalla stagione concertistica in cui anche gli abbonati alla Camerata avrebbero potuto versare un contributo di 10 euro per assistere all'evento. Ci rendiamo conto che la crisi ha squarciato le finanze non solo dei settori culturali ma anche della popolazione, e per questo motivo i prezzi dei biglietti sono rimasti modici: 15 euro per platea e palchi I e II ordine e di 10 euro per palchi di III ordine e anfiteatro». La serata, presenta da Valentina Lo Surdo di Rai Radio Tre, è un appello alla città di Sulmona e alla Valle Peligna a sostegno della Camerata, per sostenere la cultura, per sostenere un teatro che se lasciato alle sorti della politica instabile, incerta e disinteressata, non avrebbe più futuro.

Operazione buon umore

Un corso di due anni per gli studenti del liceo Vico, per imparare a far ridere i malati

di elisa pizzoferrato

SULMONA. Ridere, anzi far ridere si può, anche in ospedale. Ne sapeva qualcosa Patch Adams, il medico un po' matto che indossando un naso da clown curava i bambini con un sorriso. Oggi, seguendo quell'esempio, i giovani studenti delle scuole sulmonesi possono avvicinarsi al mondo della clown terapia e diventare volontari del buon umore. Protagonista del progetto è la cooperativa sociale Fantacadabra di Sulmona che in collaborazione con il dipartimento Pari Opportunità della presidenza del consiglio, propone un corso di formazione rivolto ai più giovani. Da anni l'associazione cittadina si impegna nel difficile compito di formare i 'volontari del buon umore', ragazzi e ragazze pronti ad utilizzare le tecniche circensi e del teatro di strada per alleviare dolori e paure che accompagnano i bambini



in ospedale. «Operazione buon umore è un progetto che portiamo avanti da tempo per sensibilizzare al sorriso come terapia capace di vincere il male - spiega Santo Cicco uno dei promotori dell'iniziativa - e per questo abbiamo bisogno di sostegno, oltre che di entusiasmo». E l'entusiasmo certo non manca ai giovani studenti del liceo Vico se, come

dice uno di loro, «avvicinarsi ad una nuova esperienza è sempre positivo soprattutto quando si tratta di aiutare gli altri e riuscire ad alleviare il dolore di chi è in ospedale, anche solo con un sorriso, è una gioia prima di tutto per noi stessi». Eppure il corso di preparazione che durerà due anni non è affatto semplice, come spiega Cicco: «Nel primo anno

i ragazzi affronteranno le tecniche e gli aspetti artistici della clown terapia, mentre nel secondo la formazione sarà psicologica e motivazionale per preparare i volontari all'incontro con i pazienti». Un'esperienza che ti cambia la vita se è vero che «il momento più emozionante è l'incontro con i bambini del reparto di pediatria - racconta Matteo Puglielli portavoce dell'iniziativa - vederli sorridere e giocare con i palloncini che portiamo in ospedale». Che il riso e la gioia non siano accessori della cura ma parte integrante di essa è una verità troppo spesso ignorata nei reparti ospedalieri eppure basterebbe ricordare ciò che, oltre quarant'anni fa, diceva il dottor Adams «Ho raggiunto la conclusione che l'umorismo sia vitale per sanare tutti i problemi. Indossare un naso di gomma ovunque io vada ha cambiato la mia vita».

Mondofantasy

BALLOON ART

Coloriamo i tuoi momenti da ricordare:

- nascite
- battesimi
- matrimoni
- compleanni
- e tanti altri...

ARTICOLI DA REGALO
CARTOLINE
GIOCATTOLE

C.so Garibaldi 28 - RAIANO
Tel. e fax 0864 72458
mondo_fantasy@virgilio.it
Aperto domenica mattina

Per le tue feste prenota la fantastica PIGNATTA

BCC CENTRO CREDITO **Pratola Peligna**

PREVIDENZA
con il FONDO PENSIONE
a partire da 50 euro al mese

PROTEZIONE
con la Polizza Easy Four
a partire da 25 euro all'anno

PIANIFICAZIONE
con il Conto Previdenza

Insieme progettiamo e costruiamo il tuo futuro

Messaggio promozionale
Per maggiori informazioni scarica i Fogli Informativi, le note informative e le Condizioni di Polizza del tuo nuovo contratto sul sito www.bccpratola.it o chiama il numero verde 800 00 00 00

CHI VA...



L'aspirante assessore

Da una vita l'architetto Raffaele Giannantonio, docente di Storia dell'architettura presso l'università D'Annunzio di Pescara, attende l'occasione per poter mettere se stesso al servizio della città di Sulmona. Lui che, con grande pazienza e competenza ha ricostruito in testi di prestigio la storia urbanistica e culturale degli ultimi secoli. Che ha promosso e gestito il "Processo ad Ovidio". Che è stato ed è presente in associazioni ed istituzioni attive nel panorama cittadino, dalla Giostra Cavalleresca a Fabbriacultura. Uno dei pochi che pratica di fatto e non solo a parole quella perenne aspirazione del capoluogo ovidiano a città territorio, sarà forse per il legame di parentela con Ottaviano Giannangeli, uno degli interpreti più sensibili dell'animo peligno visto in maniera unitaria. Nei giorni scorsi, per un attimo, questa aspirazione sembrava essersi improvvisamente concretizzata, con la nomina, da parte del sindaco Ranalli ad assessore all'Urbanistica ed alla Cultura. Chi ha avuto modo di sentirlo nelle ore immediatamente successive alla nomina, ha potuto cogliere in lui l'adrenalina dell'impegno, la voglia di buttare il cuore oltre l'ostacolo, il gusto "renziano" della sfida. Ma non è andata come lui sperava. Il Partito democratico, il "suo partito", ha preso cappello ed ha minacciato di sfiduciare l'amministrazione. Troppo autonoma la scelta di Ranalli, fatta senza consultare la segreteria cittadina del partito. Sono seguiti giorni convulsi, tra attesa e rassegnazione. Alla fine il sindaco non se l'è sentita di andare avanti sulla strada intrapresa, è tornato sui suoi passi ed ha nominato due altri assessori, più ortodossi ed allineati, al posto di Raffaele Giannantonio e Paolo Santarelli. E l'architetto non ci sta. Con una nota durissima ha dato corpo a tutta la sua delusione,



annunciando di restare nel Pd «il mio partito a livello nazionale nella stessa misura in cui non può più esserlo in sede locale». E poi: «Chi non ha paura muore una volta sola mentre Sulmona rischia in questo modo di essere condannata ad una lenta agonia». Ed infine: «Con questo tipo di politica ho chiuso ma non con questa città, per la quale voglio impegnarmi a costruire un'alternativa e non a fungere da stampella culturale e strategica per metodi irresponsabili che non condivido». E così, quindi, Raffaele Giannantonio torna alla sua professione di docente e di architetto. Come tanti, troppi nella città di Sulmona. Colpita da un cupio dissolvi che dura ormai da oltre un decennio. Con tanti "conte Ugolino" che continuano, sia pur in panchina, a distruggere i propri figli. Se un consiglio si può dare a Giannantonio: non molli la presa e contribuisca, con intelligenza e realismo, a raccogliere i feriti sulla riva del fiume per costruire quell'alternativa di buon senso di cui la città ha bisogno. **grizzly**

... CHI VIENE



L'asta delle liste

Sono tremendamente vicine le elezioni regionali (si vota il 25 maggio) ma per il Centro Abruzzo e per le sue aspirazioni ad essere rappresentato in consiglio regionale è notte fonda. Una regione che si prepara alla scadenza con molti punti interrogativi. Sarà di nuovo in campo Gianni Chiodi? Dopo le disavventure giudiziarie ed amorose delle scorse settimane in molti avanzano dubbi. Ed in panchina scaldano i muscoli Rodolfo De Laurentis, Paolo Gatti ed altri aspiranti. Nel centrosinistra si terranno le primarie il prossimo 9 marzo. Per la verità abbastanza scontate. L'iperattivo Luciano D'Alfonso se la vedrà con l'Idv Alfonso Mascitelli, che rappresenta ormai praticamente se stesso, e con il "bandolero stanco" Franco Caramanico. Ma se il 16 marzo l'inchiesta "Maremonti", che ancora oscura l'orizzonte dell'ex sindaco di Pescara, dovesse non concludersi con un'altra assoluzione, che ne sarà di D'Alfonso? In Sardegna, Francesca Barracciu ha dovuto mollare per molto meno. Ed a quel punto l'autogol del centrosinistra sarebbe completo, perché si ritroverebbe senza candidati credibili. Ma questo si vedrà. A livello locale nelle scorse settimane c'è stata una corsa a non voler scendere in campo. Per i partiti maggiori la ragione è semplice: ammesso che si faccia il pieno dei voti locali, tra Marsica e L'Aquila occorrerebbero altri 2.500 voti aggiuntivi. Impresa impossibile, anche perché, nelle elezioni di sei anni fa Carrara ne prese circa 500 e Ciancarelli molti di meno. Ecco allora, i rifiuti cortesi ma decisi di Antonio De Crescentiis (Pd) e Antonella Di Nino (Forza Italia). «Abbiamo altro da fare hanno detto. Non sarà della



partita Enio Mastrangeli, da molti indicato come probabile candidato, dopo la presa di posizione sulla "dissociazione ideale" dal Partito democratico. Così come sembrano in ribasso le quotazioni di Americo Di Benedetto, ex sindaco di Acciano, presidente della Gran Sasso Acqua. In Forza Italia non danno segni di voler scendere in campo personaggi che fino ad un anno fa erano sulla cresta dell'onda, come Nicola Angelucci o Fabio Federico. Fabio Spinosa Pingue è una sfinge. L'esposizione mediatica praticata a ritmo forzato per un anno ultimamente si è di molto attenuata. O sarà una sorpresa dell'ultima ora o lascerà spazio ad altri. Di certo, fino ad ora, c'è solo la candidatura di Andrea Gerosolimo, in quota D'Alfonso e lontano ormai dal suo partito di origine, l'Udc, che veleggia verso il centrodestra. In termini di pure ipotesi numeriche, sarebbe l'unico in grado di sfondare. Resta da vedere, tuttavia, con quale lista sarà in lizza e se questa arriverà al quorum. Ed i 5Stelle? Qui siamo nel novero delle "scommesse". Ma potrebbe venir fuori qualche sorpresa vera. Insomma, non si prospetta uno scenario bello per un territorio che avrebbe bisogno come il pane di una rappresentanza forte e che deve ridursi a pescare nel pallottoliere della politica. **grizzly**

la PuZZOLA



ZAC

amalteia edizioni
via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com
www.amalteaedizioni.it

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace
luigi tauro - elisa pizzoferato - maurizio longobardi
loretta montenero - maria bellucci

per la tua pubblicità su ZAC7 347 6393353 - 0864 72464

direttore commerciale paolo di giulio
grafica e impaginazione amalteia edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

DiFelice

dal 1958

- ATTREZZATURE BALNEARI
- OMBRELLONI
- ARREDO ESTERNI
- PERGOTENDA
- VELE OMBREGGIANTE
- TENSOSTRUTTURE E GAZEBO
- REALIZZAZIONI IN LEGNO E METALLO
- COMPLEMENTI ED ACCESSORI DA ESTERNO
- TELONI IN PVC
- TENDE DA SOLE
- TENDE TECNICHE E ZANZARIERE
- TAPPARELLE E CANCELLETTI DI SICUREZZA

OMBRELLIFICIO DI FELICE s.n.c. • Via Popoli, 15 • 67030 VITTORITO (AQ) ITALY
Tel. +39 0864.727146 • Fax +39 0864.727460
www.ombrellificiodifelice.com • info@ombrellificiodifelice.com



di Torino Di Giannantonio e C. s.r.l.
STRADE e ASFALTI
FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ) • Tel. 0864.726128 • e-mail: info@stradcasfalti.it

Ottica D'Alim nte

**Perchè da noi troverete
sempre qualcosa in più...**



Ottica D'Alim nte

Qualità e professionalità

Garanzia 

Pagamento rateizzato a tasso 0%



Via G. Marconi, 21 - 65026 Popoli (Pe)
Tel. 085 9875076 - e-mail: info@otticadalimonte.com